

Domenica fu decorato S. Ignazio Martire nella lettera a Magnesiani, chiamollo giorno regale, ed eminentissimo tra tutti i giorni. *Pro Sabbati ratione diem festum celebret omnis Christianus Dominica Resurrectionem, regalem, eminentissimam omnium dierum.* E questo è senza alcun dubbio da crederfi, che il Santo Martire appreso l'avesse dagli Appostoli, di cui egli Discepolo era stato. Sofronio Vescovo di Gerusalemme la disse *Dierum dominam*; Teodoro Studita giorno di Pace l'appellò; *Dies pacis*; S. Gian Crisostomo nella sua quinta Omelia della Resurrezion del Signore la nominò *Diem panis, & lucis*; S. Lione il Magno nell'accennata pistola *Diem Resurrectionis Dominica* la discrisse; e comunemente dagli altri Padri giorno del Signore, *Dies Dominicus* fu nominata. I Greci ora la chiamarono *Κυριακή*, cioè *Dominica*, ora *Ἀναστάσις*, cioè *Dies Resurrectionis*. Questo nome di Domenica fin da' tempi degli Appostoli ad essa ancora fu dato, leggendosi nel primo capitolo dell'Apocalissi di S. Giovanni, *Ego Joannes fui in spiritu in Dominica die*. Le quali parole per lo giorno della nostra Domenica dal Crisostomo, da Ambrogio, da Ecumenio, da Primasio, da Anselmo, e da altri Padri intese sono; anzi gli stessi Centuriatori Maddeburghesi non diversamente spiegar le vollero. Onde si vede, che siccome l'istituzione della festa in quel giorno ebbe gli Appostoli per Autori; come l'attesta il canone ventésimo del primo Concilio Niceno, e S. Agostino il conferma nel Sermone 23. *de tempore*: Così ancora agli Appostoli medesimi applicar si deve l'invenzion del suo nome, ritrovandosene appresso l'Evangelista S. Giovanni

*Sophr. or. de Nat.*

*Thro. Stud. cat. 11.*